



Regolamento e piano degli studi del corso di laurea magistrale in
**Programmazione e gestione dei servizi educativi
e formativi (LM50)**
(Progetto Montessori per l'infanzia)

Valido per gli immatricolati nell'anno 2018-2019

Indice

Piano degli studi

Regolamento didattico

Risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)

Piano degli studi – Immatricolati nell'a.a. 2018-2019 (Coorte 2018)

Anno Accademico 2018-2019

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche e didattiche	M-PED/01	Antropologia pedagogica	6	40
		M-PED/01	Pedagogia interculturale e	6	40
			Psicopedagogia Montessori	3	30
	Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-PED/02	Storia dell'infanzia e delle istituzioni educative	6	40
		M-FIL/03	Etica dei servizi alla persona	6	40
		M-PSI/05	Psico-metodologia Montessori (con attività laboratoriale) oppure Approcci psico-socio-educativi dall'infanzia all'adolescenza (con attività laboratoriale)	12	80
Discipline politiche, economiche e giuridiche	SECS-P/10	Progettazione e sviluppo organizzativo nei servizi all'infanzia	6	40	
TAF C Attività formative affini o integrative		M-PSI/04	Psicologia del ciclo di vita	6	40
TAF F Altre attività	Abilità informatiche e telematiche	INF/01	Idoneità di informatica di II livello	3	40
	Tirocini formativi e di orientamento		Teologia morale	3	40
			Tirocinio in strutture educative montessoriane 1 oppure Tirocinio in strutture socio-educative 1	3	20 ore in aula e 55 di tirocinio
TOTALE CFU: 60					

Anno Accademico 2019-2020

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Discipline	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Discipline pedagogiche e metodologiche e didattiche	M-PED/03	Pedagogia e tecnologie per l'inclusione	6	40
		M-PED/04	Pedagogia sperimentale	6	40
	Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10	Programmazione e direzione amministrativa dei servizi alla persona	6	40
TAF C Attività formative affini o integrative		SPS/07	Le culture femminili nella società globale	6	40
TAF D Attività a scelta dello studente			Crediti liberi a scelta dello studente	9	70
TAF F Altre attività	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/12	Idoneità di lingua di inglese <i>oppure</i>	6	60
		L-LIN/07	Idoneità di lingua spagnola		
	Tirocini formativi e di orientamento		Teologia temi specifici	3	40
			Tirocinio in strutture educative montessoriane 2 <i>oppure</i> Tirocinio in strutture socio-educative 2	3	20 ore in aula e 55 di tirocinio
TAF E Prova finale			Prova finale	15	
TOTALE CFU: 60					

**Regolamento Didattico
del corso di laurea magistrale in Programmazione e gestione dei
servizi educativi e formativi
LM – 50
(Progetto Montessori per la prima infanzia)**

**CAPO I
Oggetto**

**Art. 1
Oggetto del Regolamento**

1. Il presente Regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio, previsto all'interno del Dipartimento di Scienze umane della Lumsa di Roma.

**CAPO II
Obiettivi formativi e norme per l'accesso**

**Art. 2
Obiettivi formativi specifici**

1. Il corso di Laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi intende preparare, mediante una formazione avanzata nel campo della psicopedagogia, dell'organizzazione degli ambienti educativi e della gestione del personale educativo, alla gestione dei servizi socio-educativi, dei servizi educativi e scolastici dell'infanzia correlati ai diversi contesti territoriali nazionali.
2. Il corso intende fare acquisire competenze, capacità e attività connesse all'uso di modelli teorici per analizzare i bisogni formativi ed educativi del territorio, alla progettazione e gestione di percorsi formativi applicati ai processi di trasformazione organizzativa e della gestione delle risorse umane nell'ambito della formazione permanente, di consulenza alle organizzazioni nei settori dei beni di servizio alle persone, pubblico e privato, profit e non profit.
3. Il corso è affiancato da un'attività di ricerca e di sperimentazione didattica ed educativa riguardante la prima infanzia in collaborazione con altri enti formativi nazionali e internazionali. Nell'ambito della convenzione con l'Opera Nazionale Montessori e con

verrà offerta, solo agli studenti che hanno seguito tutte le attività formative montessoriane, la possibilità di integrare il proprio percorso formativo con una formazione metodologica specifica che darà diritto al conseguimento del Diploma di specializzazione Montessori per educatori della prima infanzia.

4. Il corso risponde alla nuova esigenza di creazione di un sistema integrato per l'educazione dei bambini dai tre mesi ai 6 anni e ai connessi bisogni di coordinamento pedagogico territoriale con la creazione di poli per l'infanzia capaci di coordinare i diversi livelli istituzionali (Stato, Regioni, Enti locali).

Art. 3

Profili professionali e sbocchi occupazionali

1. Il corso di Laurea Magistrale intende preparare, mediante una formazione avanzata nel campo delle scienze dell'educazione e della formazione, anche attraverso attività di ricerca e di sperimentazione didattica ed educativa, il pedagogo, specialisti competenti nell'analisi dei bisogni educativi e nella progettazione, organizzazione, coordinamento, direzione, valutazione e promozione dei servizi educativi e formativi, con particolare riferimento a quelli ad indirizzo Montessori.
2. I Laureati del Corso di Laurea Magistrale potranno esercitare, in regime di piena autonomia, attività di ricerca, progettazione, formazione, coordinamento, organizzazione e gestione rivolte a persone, gruppi e strutture nel campo dei servizi socio-educativi e formativi.
3. I principali sbocchi occupazionali previsti per il laureato del corso in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi sono:
 - Esperto nei processi di apprendimento/insegnamento e nella innovazione didattica delle strutture educative per la prima infanzia ad impostazione montessoriana.
 - Coordinatori di ricerca nell'ambito dei servizi formativi, educativi, preventivi e riabilitativi, sociali e, in genere, dei servizi alla persona.
 - Responsabile di programmazione, coordinamento e gestione di corsi di formazione professionale in strutture pubbliche e private (ASL, Comuni, Province, Regioni, Scuole per l'infanzia etc.).
 - Dirigente/responsabile di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione di sistemi formativi, di servizi educativi, preventivi e riabilitativi di enti pubblici, di privato sociale e/o di volontariato, destinati all'intero ciclo vitale.
 - Dirigente/coordinatore di istituzioni educative e scolastiche di carattere pubblico, del privato sociale e religioso.
 - Coordinatore di servizi educativo-culturali (centri di aggregazione per bambini, giovani, adulti, anziani; centri di orientamento scolastico e professionale) nei servizi rivolti all'infanzia e alle famiglie (nidi d'infanzia, comunità infantili, ludoteche), nei servizi socio-educativi (consultori familiari,

comunità di convivenza e terapeutiche, centri di accoglienza, servizi per le tossicodipendenze, centri di assistenza per anziani, di prevenzione del disagio, di accoglienza degli immigrati).

- Consulente, in regime libero professionale, per i processi formativi ed educativi nelle organizzazioni educative e formative che offrono servizi alle persone (scuole per l'infanzia, centri educativi, case-famiglia e comunità alloggio, comunità terapeutiche, strutture per la reclusione di minori e adulti, strutture per l'integrazione degli immigrati, in particolare dei minori non accompagnati).
- Specialista nella programmazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione della qualità del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia previsto dalla L.107/2015 (la Buona Scuola).
- Pedagogista, nei servizi pubblici e privati e come libero professionista, con compiti e funzioni di consulenza tecnico-scientifica e attività di coordinamento, direzione, monitoraggio e supervisione degli interventi a valenza educativa, formativa e pedagogica; attività di orientamento scolastico e professionale, attività di sostegno alla genitorialità e alla famiglia, attività di promozione culturale e interculturale, attività volte all'integrazione e alla cooperazione internazionale (Legge 27 dicembre 2017, n. 205, comma 594-601).
- Docente di Filosofia e scienze umane (classe di concorso A-18 ex 36/A) e di Filosofia e storia (classe A-19 ex 37/A) nelle scuole secondarie di secondo grado dopo il percorso abilitante e alle precise condizioni previste dal DPR 14 febbraio 2016, n.19.

4. Il corso prepara alle professioni (con riferimento alla classificazione ISTAT) di: Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curriculare e coordinatore di settore nella formazione (cod. ISTAT 2.6.5.4); Formatore e coordinatore progettista nella formazione. (cod. ISTAT 2.6.5.4); Educatori ed assimilati. (cod. ISTAT 3.4.5.1.); Dirigenti dell'area dei servizi alla persona in ambito socio-sanitario. (cod. ISTAT 1.1.2.5).

Art. 4

Norme relative all'accesso

1. Può presentare domanda per l'accesso alla laurea magistrale lo studente che sia in possesso di:
 - Laurea triennale CI 18 (ex DM 509);
 - Laurea triennale L19 (ex DM 270);
 - altro titolo di studio universitario, anche conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, che preveda non meno di 60 CFU di cui 30 CFU negli ambiti disciplinari delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (SSD M-

PED/01; M-PED/02; M-PED/03; M-PED/04) e i restanti 30 CFU nelle aree delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e storiche.

- Possono essere ammessi con immatricolazione immediata, senza preiscrizione, i laureati LUMSA nelle classi CI 18 (ex DM 509) e L19 (ex DM 270).

Previo il possesso dei prerequisiti curriculari, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso un colloquio orale.

CAPO III

Organizzazione interna

Art. 5

Frequenza

1. La frequenza agli insegnamenti ed ai laboratori è obbligatoria per almeno i 2/3 dell'orario previsto. Gli studenti lavoratori possono richiedere l'esonero al Presidente di Corso di laurea al fine di garantire un'efficace organizzazione del percorso degli studi.

Art. 6

Riconoscimento di esami

1. Le modalità di riconoscimento di esami sostenuti presso altro ateneo saranno stabilite secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'ateneo, dallo Statuto e dalla normativa vigente.

Art. 7

Piani di studio

1. Lo studente è tenuto a presentare il piano di studio on-line entro il termine fissato annualmente dal Calendario accademico. Lo studente dovrà seguire il piano degli studi ufficiale dell'anno accademico in cui si immatricola. Il piano degli studi può essere modificato on-line dallo studente all'inizio di ogni accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo.

Art. 8

Crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi al primo

1. Gli studenti, iscritti nell'a.a. 2018-2019 al primo anno di corso (coorte 2018) dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2019), un numero di crediti non inferiore a **24** per ottenere nell'a.a. 2019-2020 l'iscrizione al **secondo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

Art. 9

Anticipazioni di esami

1. Lo studente ha la possibilità di anticipare nel primo anno fino ad un massimo di **12 CFU**, relativi a discipline attivate nell'a.a. 2018-2019, mediante compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo.
2. Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre di ogni anno, si pronuncerà il Presidente di Corso di laurea.

Art. 10

Modalità di verifica della preparazione

1. La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti avviene tramite esami orali e/o scritti.
2. Gli esami sono valutati in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode.

Art. 11

Prova finale

1. L'esame di laurea consiste nella discussione pubblica e nella valutazione di una dissertazione scritta (tesi) su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame.
2. L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline della laurea magistrale. Garante del lavoro è il relatore nominato dal Direttore di dipartimento il quale, prima della discussione di laurea, nomina un correlatore.
3. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di laurea, su proposta del relatore, anche sulla base del *curriculum* dello studente e della media delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto. La Commissione potrà aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi nel corso degli anni previsti dal piano degli studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU. La lode viene proposta dal correlatore e deve essere approvata all'unanimità. Con la verbalizzazione dell'esame di laurea e l'attribuzione del voto il candidato consegue il diploma di laurea magistrale.

4. La Legge sanziona chi presenta, come propri lavori che siano opera di altri. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto del dettato normativo, adottando un comportamento corretto e trasparente nella stesura delle tesi o delle prove finali, così da evitare conseguenze derivabili dal reato, tra cui lo stesso annullamento del titolo illegittimamente conseguito.

Art. 12

Attività di tutorato

1. E' istituito un servizio di tutorato per gli studenti. Obiettivo del tutorato è orientare e assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.
2. Tra le attività di tutorato, in particolare, sono comprese: l'assistenza per la stesura dei piani di studio; l'assistenza per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto e assistenza per la scelta del lavoro di tesi.
3. Svolgono attività di tutorato cultori della materia e docenti individuati dal Presidente del Corso di laurea all'inizio di ogni anno accademico. I tutor seguono gli studenti per tutta la durata del corso di studio.

Art. 13

Mobilità internazionale

1. L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.
2. Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra il nostro Ateneo e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione Relazioni internazionali.
3. Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal coordinatore Erasmus dell'istituto di appartenenza che dall'istituto ospitante.

4. Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità, potranno presentare istanza di riconoscimento al Coordinatore Erasmus.
5. I CFU conseguiti all'estero nell'ambito di mobilità Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi (vedi Art. 11).
6. Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.

Art. 14 - Certificazione delle lingue straniere

1. La didattica in lingua straniera, con l'ausilio del Centro Linguistico Internazionale per le Certificazioni (CLIC), si propone lo scopo di consentire agli studenti, attraverso percorsi di studio e verifiche periodiche dell'apprendimento, l'acquisizione di una adeguata e certificata conoscenza della Lingua inglese (Livello B2) e della Lingua spagnola (Livello A2).

Art. 15 Docenti del corso di studio

1. L'elenco dei docenti del corso di laurea è pubblicato annualmente sul sito web dell'ateneo.

Art. 16 Attività di Tirocinio

1. Nel corso del tirocinio i laureati magistrali potranno sperimentare le metodologie didattiche di gestione degli spazi e dei tempi educativi previsti dalla prospettiva educativa Montessori negli ambienti per l'infanzia.
2. L'esperienza è svolta in collaborazione con l'Opera Nazionale Montessori anche all'interno di strutture educative per la prima infanzia ed ha una durata complessiva di 150 ore (6 CFU).
3. Potranno altresì svolgere attività di tirocinio, per lo stesso numero di ore, sperimentando il coordinamento e la gestione delle attività e del personale, in servizi socio educativi per l'infanzia, in case-famiglia e in altre strutture per giovani e adolescenti.

4. Gli studenti sono seguiti da docenti, tutor ed esperti e l'obiettivo principale è di introdurli all'uso delle metodologie, dei materiali e degli ambienti educativi montessoriani così come alle pratiche educative, relazionali e integrative in altre strutture e servizi dedicati a diversi momenti del ciclo di vita, allo scopo di consolidare ed integrare i saperi teorici e quelli metodologico-pratici.

CAPO IV **Norme finali e transitorie**

Art. 17 **Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto della LUMSA, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Il Presidente del Corso di laurea
Prof.ssa Paola Trabalzini

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscere, analizzare, capire e interpretare la complessità e la diversità dei sistemi e dei processi educativi e formativi in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale: M-PED/02, M-PSI/05, M-PSI/06, SECS-P/02;
- Conoscere e comprendere i profili epistemologici ed ermeneutici, i modelli teorici e pratici delle Scienze dell'educazione e della formazione con riguardo alle diverse strutture gestionali preposte alla formazione: M-PED/01;
- Conoscenza dei dispositivi giuridici e delle pratiche organizzative relative alla programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi: SPS/08, IUS/10, IUS/07;
- Conoscenza approfondita delle problematiche legate all'orientamento, alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, alla strutturazione dei rapporti tra servizi e territorio/contesto/ambiente: M-PED/03, M-PED/04;
- Comprensione dei presupposti etici e dei principi regolativi dell'agire e del programmare nell'ambito dei servizi alla persona: M-FIL/03;
- Conoscenza e comprensione di una lingua, in forma scritta e orale, dell'Unione Europea, oltre l'italiano, e padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Tali conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite attraverso la partecipazione alle lezioni frontali, alle attività collegate (esercitazioni, seminari di approfondimento), allo studio individuale dei libri di testo in programma o di altro materiale didattico.

I risultati dell'apprendimento sono verificati attraverso prove in itinere (scritte e orali) e l'esame orale al termine di ogni corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Essere in grado di effettuare analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, di rilevare la domanda educativa e formativa nel sociale, di far emergere bisogni educativi inespresi.
- Possedere capacità metodologiche e procedurali per il coordinamento e la supervisione delle attività di progettazione, gestione e valutazione dei servizi formativi ed educativi.
- Padroneggiare strumenti di identificazione di potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti dei servizi educativi e formativi.
- Avere buona competenza nella promozione e gestione di progetti per il miglioramento continuo di servizi educativi e formativi, documentando i processi organizzativi, realizzando la ricerca ai vari livelli nelle organizzazioni e nei servizi alla persona e favorendo studi e indagini in merito a nuovi bisogni e a nuove domande educative e sociali.

- Saper riflettere in maniera critica e originale sulle problematiche teoriche e su quelle degli ambiti specifici di applicazione e saper individuare orientamenti e tendenze sociali ed educative in stato nascente.
- Essere in grado di introdurre concetti di qualità gestionale, in ambito educativo e formativo, e ricercare soluzioni innovative in risposta alla complessità dei processi educativi e formativi.

Tali conoscenze applicate e capacità di comprensione sono acquisite attraverso alcuni esami caratterizzanti e attraverso esercitazioni, laboratori, il tirocinio formativo e stages, a cui seguirà verifica scritta e orale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Sviluppare capacità autonome di analisi, lettura, decodificazione e interpretazione della complessità dei processi educativi e formativi tramite l'applicazione di metodi, tecniche e strumenti conoscitivi orientati alla comprensione e promozione di percorsi e istituzioni educative e formative più rispondenti alla considerazione del valore delle persone e al bisogno della loro umanazione.
- Acquisire una mentalità critica nei confronti dei temi e dei problemi delle Scienze dell'educazione e della formazione, mantenendo un approccio riflessivo e problematico, riconoscendo e valorizzando la specificità delle competenze disciplinari dei soggetti coinvolti nelle azioni di promozione e di coordinamento di progetti e servizi educativi e formativi mantenendo un atteggiamento autonomo e critico, sia rispetto alle attese dei committenti (pubblici e privati), sia nei confronti dei destinatari dei servizi educativi e formativi.
- Assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti, essendo in grado di applicare strategie di *problem solving* su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso attività seminariali che favoriscono il confronto con i docenti e attraverso le attività di laboratorio. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene effettuata, oltre che nelle discussioni e nella presentazione di elaborati individuali in aula, anche nella preparazione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

- Possedere capacità avanzate di comunicazione del proprio sapere specifico nei confronti di interlocutori della comunità professionale e scientifica, del proprio ambiente di lavoro e di istituzioni e organizzazioni diverse che operano nel campo dei servizi educativi e formativi.
- Essere in grado di stimolare, promuovere, guidare e coordinare *team* educativi e multiprofessionali, di orientare positivamente soggetti e processi e di creare reti di servizi educativi e formativi integrate nei territori e nei contesti più diversificati.
- Padroneggiare tecniche di comunicazione interpersonale e di gestione delle informazioni mediante la buona conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e il possesso di buone abilità informatiche.

- Essere in possesso di strumenti didattici e di strategie comunicative in grado di garantire il raggiungimento dei risultati attesi, degli obiettivi formativi qualificanti e idonei a consentire un'efficace interazione con i diversi soggetti sociali interessati.

Le abilità comunicative vengono sviluppate durante tutte le attività descritte in cui gli studenti sono sollecitati ad interagire e a presentare ricerche su temi specifici.

La prova finale è una particolare verifica dell'acquisita capacità comunicativa.

Relativamente alla lingua straniera si prevede una specifica prova di idoneità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Sulla base dei contenuti appresi essere in grado di proseguire in modo autonomo nel processo di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e competenze necessarie al profilo professionale nel quadro degli orientamenti della formazione permanente.

- Avere affinato una cultura organizzativa strutturata, articolata e dinamica nel settore della programmazione, organizzazione, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi.

- Essere informati e capaci di consultare i repertori e le fonti di dati utili nel settore delle Scienze dell'educazione e della formazione, della progettazione formativa ed educativa.

La capacità di apprendimento viene sviluppata lungo tutto il percorso formativo attraverso le differenti modalità didattiche in cui gli studenti vengono coinvolti con lo svolgimento guidato di temi di approfondimento relativi ai singoli corsi delle discipline caratterizzanti.

La verifica viene effettuata secondo le modalità predisposte dalle singole discipline e dalle attività collegate al termine di ogni corso di insegnamento.